



Care Colleghe, cari Colleghi,

la nascita di un nuovo Dipartimento è da sempre, in una Comunità Accademica, un momento importantissimo. Lo è per le finalità didattiche, scientifiche, di ricerca e, come si dice oggi, di Terza Missione che ogni Dipartimento deve riconoscersi.

Ma in un Dipartimento Chirurgico come quello che ci apprestiamo a costituire, ci deve essere altro: **L'INTEGRAZIONE CON L'ASSISTENZA CLINICA**. Le modalità di costituzione di questo nuovo Dipartimento, il rispetto dei suoi delicati equilibri come delle legittime aspirazioni dei Docenti che, come sappiamo, provengono da Scuole Chirurgiche prestigiose ma in passato spesso **contrapposte**, ricadranno inevitabilmente sulle **nuove generazioni**, alle quali **DOBBIAMO** un progetto, ed un progetto che sia finalmente **UNITARIO**.

Colleghe, Colleghi, stiamo delineando il futuro del maggior Polo Chirurgico di Sapienza per il prossimo decennio, e dobbiamo assumercene a pieno la responsabilità, perché non passeranno altri treni. La necessità di avere una **PROGRAMMAZIONE a lungo termine** è evidente, e non può più attendere. Le recentissime mancate prese di servizio di docenti motivate probabilmente dall'incertezza sul loro ruolo futuro clinico, o peggio le **dimissioni di nostri docenti** a causa della ritardata strutturazione assistenziale, mi hanno amareggiato e turbato profondamente, come molti di voi sanno. Esse rappresentano a mio avviso **un danno enorme** nei confronti nostri e del nostro Ateneo, con spreco di risorse umane e perdita di immagine, e sono per me intollerabili. La conseguenza di questa mancata programmazione rischia di vanificare l'ampio piano di reclutamento messo in atto con grande sforzo dalle *Governances* Universitaria e Aziendale, e si sta traducendo in perdite di ulteriori settori clinici.

L'aver potuto collaborare attivamente in maniera costruttiva con entrambi i Dipartimenti, dove sono stato accolto al ritorno dalle lunghe esperienze universitarie di Cagliari e Latina in maniera affettuosa (cosa non scontata) mi ha dato la possibilità di comprendere le esigenze di tutti i gruppi Chirurgici rappresentati. L'aver un lungo arco temporale davanti, il desiderio di creare qualcosa (come ho fatto con nostri Specialisti attualmente in cattedra a Pisa, Siena, Latina e Catanzaro) ma soprattutto gli incoraggiamenti e le sollecitazioni avute da molti di voi, in particolare dai più giovani, rappresentano le ragioni per le quali ho deciso di candidarmi alla Direzione del nascente Dipartimento di Chirurgia, candidatura che non è "**contro**" nessuno, perché non ne avrei motivo. E' una candidatura "**PER**": per valorizzare le nostre risorse, per valorizzare i nostri giovani ed allo stesso tempo usufruire dell'esperienza dei meno giovani, per essere competitivi nel futuro portando finalmente un **cambiamento di mentalità**.

Qualcuno di voi, lo so, è stato inizialmente sorpreso dalla candidatura di chi, come me, rappresenta una Disciplina numericamente minoritaria. In realtà questo è uno dei motivi della mia decisione, che ho maturato lentamente in questi mesi, giorno dopo giorno, colloquio dopo colloquio. Chi mi conosce sa che ritengo doveroso ascoltare e valorizzare le qualità di ogni individuo, perché **ognuno di noi è utile e può avere un ruolo**, e perché tutti siamo, in fondo, minoranze.